I bambini non sono sardine

di Luigi Scialanca

Nelle Scuole elementari può il dirigente scolastico assegnare supplenze, *anche brevi*, per evitare che le classi siano "accorpate" (ancor più di quanto già lo sono per colpa dei governi italiani di finta sinistra e di destra) danneggiando l'attività didattica e indebolendo la sicurezza fisica dei bambini?

Su questo punto cruciale (mentre l'*attuale* governo sinistro-finto-e-destro mena indegno vanto per i pochi spicci elemosinati ai bambini e ai ragazzi italiani: 200 milioni alle cosiddette "scuole" private, contro l'articolo 33 della Costituzione, 4-500 milioni alla *vera* Scuola, ma in gran parte buttati in inutili *gadget* elettronici che saranno obsoleti nel giro di due anni, *e nessuna restituzione*, neanche minima, neanche simbolica, dei 14 miliardi e soprattutto delle ore d'insegnamento rapinate negli anni scorsi sia dalla destra che dalla finta sinistra) è in corso una difficile, talora aspra, discussione fra molti dirigenti scolastici e amministrativi, *contrari* (la parte più paurosa dei dirigenti? la più asservita alle forze politiche? qualcuno che, addirittura, ha contratto debiti di "riconoscenza" con la classe politica?) e la stragrande maggioranza delle/dei docenti, per la maggior parte favorevoli, sostenuti dai sindacati.

Perché le famiglie degli alunni non si fanno sentire? Possibile che "parlino" a nome dei genitori solo gli sfiduciato-disperati che mandano deserte le assemblee elettive dei loro stessi rappresentanti?

Sul tema, quanto mai importante (e che smentisce da solo il trionfalismo propagandistico del ministro Carrozza, ogni giorno meno distinguibile dai suoi infausti predecessori) mi è stato segnalato dal professor Romolo Tozzi il testo che segue, apparso già tre anni fa, il 13 dicembre 2010 (governo Berlusconi-Gelmini!), sul sito del (credo) professor Liborio Butera sotto il titolo:

Supplenze brevi: è illegittimo dividere le classi e sdoppiare le compresenze![1]

«Fate girare nelle vostre scuole questa nota che chiarisce una volta per tutte la necessità di chiamare i supplenti e l'illegittimità di dividere le classi e di utilizzare le ore di compresenza e/o i colleghi di soste-

[1] http://www.liboriobutera.com/2010/12/13/supplenze-brevi-e-illegittimo-dividere-le-classi-e-sdoppiare-le-compresenze/

gno per supplire i colleghi assenti: una conferma di quello che sosteniamo, con forza, da tempo.

"*In riferimento alla C.M. n. 9839 dell'8 novembre 2010 ed a persistenti voci pervenute a questo Ufficio circa una non corretta gestione delle supplenze brevi, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni.*

Oggetto: supplenze brevi

Premesso che il procedimento in questione è connesso alla garanzia del diritto allo studio degli studenti, costituzionalmente garantito, nonché al rispetto del C.C.N.L. dei docenti, ne discende che la nomina dei supplenti a fronte di assenze del personale docente, ancorché brevi, ne risulta consequenziale.

Tale procedura, nella quasi totalità dei casi, viene eseguita, per cui sembrano infondate le predette voci.

A ogni buon conto, proprio in considerazione del diritto degli studenti e nel rispetto del C.C.N.L. dei docenti, così come precisato anche dalla C.M. 9839, non risulta praticabile, laddove dovessero sussistere casi, la soluzione organizzativa di accorpare le classi in caso di assenze brevi del personale docente; ciò non solo non è previsto da alcun regolamento, ma costituisce di fatto, sia pure in via temporanea, una modifica dell'organico non autorizzata, costituzione di pluriclassi e violazione di qualsiasi norma di sicurezza.

Sempre in riferimento al predetto diritto allo studio, appare altresì impraticabile l'ipotesi di utilizzare personale docente delle scuole primarie impegnato in compresenza, ovvero docenti di "sostegno", per sostituire il personale assente, così come chiaramente precisato dalla più volte richiamata C.M..

Come è ben noto alle SS.LL., ove esiste la compresenza, la stessa rappresenta un elemento di rinforzo e supporto didattico alla classe di riferimento, per cui un diverso e motivato utilizzo deliberato dal collegio dei docenti deve essere parte di un progetto educativo alternativo che coinvolga il personale interessato.

Infine, si ricorda che il docente di sostegno svolge la sua delicata e complessa funzione come supporto alla classe del disabile di riferimento.

Firmato: IL DIRETTORE GENERALE FRANCO INGLESE."»

Le cose sono ora cambiate? Non è più così? Il direttore Inglese è stato sostituito da un direttore Tedesco? In tal caso, dobbiamo l'ulteriore "coltellata" ai bambini e ai ragazzi italiani ai governi (sedicenti "migliori" del berluscismo) Monti-Profumo e LettAlfano-Carrozza, entrambi attivamente sostenuti (con le mani nascoste dietro la schiena) dalla tenebra d'Italia, cioè dal Partito democratico.